

/ Molto Ill/re et Rev/mo Signore come fratello

Ho riceuto hoggi la lettera di V.S.Rev/ma, et quanto al vescovo futuro di Andrò, ricordarò al Sig/r cardinale Aldobrandino che lo preconizi et proponga quanto prima.

5 La renovatione della bolla del santo offitio per le licenze, che V.S.Rev/ma domanda, da me fu proposta subito, ma la speditione della bolla si è tardata fin'à questa settimana, se bene io non ho mancato di sollecitarla. Hora si manda per via del Sig/r Penna. Al memoriale di V.S.Rev/ma distinto in nove capi la S/tà Sua ha risposto

10 in questo modo:

Al primo, della dispensa per Pietro Bembo et Maria Prelorenzo in 2° et 3° grado, Nostro Signore si contenta se quel 2° et 3° grado non siano due gradi, ma uno solo, quale da una banda sia secondo, dall'altra sia terzo; et pure che ci sia causa, che V.S.Rev/ma li

15 dispensi gratis, et caetera ut in petitione.

Al 2°, della dispensa per Giovanni Giamopulo et Andriani, in 3° sive in 3° et 4° grado di affinità, Nostro Signore si contenta che lei dispensi etc. ut in petitione, gratis.

Al 3°, di commetter al Vescovo le dispense in 3° et 4° d'affinità,  
20 Nostro Signore non si è contentato, ma vole che si scriva à Roma.

Al 4°, che il Vescovo possa assolvere in casibus bullae Coenae Domini, Nostro Signore l'ha negato.

Al 5°, dell'habitatione fabricata dal vescovo nel suo vescovado, dove si riducano alcuni sacerdoti secolari per far vita commune, et  
25 attendere à predicare et insegnare la dottrina christiana, la Santità Sua con questo vivae vocis oraculo da me sottoscritto dichiara et commanda che quella habitatione perpetuis temporibus sia di quelli sacerdoti che vi habitaranno.

R. cardinalis Bellarminus, manu propria.

30 Al 6°, si contenta N.S. che V.S.Rev/ma si faccia assolvere dal suo confessore, se in qualsivoglia modo havesse mancato circa l'obbligo

/ di venire ad limina, non venendo al debito tempo, ò in altra maniera.

Al 7°, si contenta che l'honore del cavalierato, che concesse la Santa mem. di papa Clemente VIII à ~~T~~ Thomaso Perpignano da Tine, già defonto, si transferisca alli figlioli; ma quanto alla speditione  
5 del breve gratis, si rimette a monsignor Cobelluccio. Ma io so che monsignor Cobelluccio dirà, come altre volte ha detto à me, che esso non può pregiudicare al collegio de' secretarii, fra li quali si dividono li emolumenti de' brevi, et che esso può donare la parte sua, ma non quella degl'altri che hanno comprato la Secretaria.

10 All'8°. Non piace à N.S. che l'istessa facultà siano concesse alli Vicarii Generali spirituali di Tine pro tempore existentibus.

Al 9°, si contenta N.S. che monsignor vescovo di Tine possa, stando in Venetia, trattare con frà Paulo Servita in cose necessarie, et senza scandalo; ma, cessante una delle due conditioni, non si  
15 contenta.

Quando al memoriale di monsignor vescovo di Santorino, la Santità Saa si contenta che monsignor vescovo possa dispensare con Nicolò Gaurà et Nicoletta Gicala nel 2° et 3° grado di affinità, se quel 2° et 3° grado sia uno solo et non due gradi diversi, come si è detto  
20 di sopra nella prima domanda del vescovo di Tine.

Li altri due negotii di monsignor di Santorino non sono proposti al Papa, perche ne io ne il mio auditor l'habbiamo potuti intendere; et l'ultimo, non solo non s'intende, ma ancora non si può spedire per vivae vocis oraculo, essendo cosa di giustitia. Con questo pre-  
25 go à V.S. Rev/ma da Dio ogni bene. Di Roma li 7 di decembre 1615.

Di V.S. etc.